

Aumenta di 30 tonnellate la quantità di organico che potrà essere conferita negli impianti dell'indifferenziato

Rifiuti, nuovo piano anti-emergenza

Il Comune pensa di facilitare le regole per il compostaggio domestico

Eleonora Delfino

Arrivano i pareri positivi e il sindaco firma l'ordinanza che aumenta di trenta tonnellate le quantità di rifiuti declassati. Un provvedimento con cui tentare di mettere un argine all'emergenza rifiuti, quantomeno per la frazione organica, che da settimane ormai assedia la città.

Già il 13 febbraio il Comune aveva adottato un primo provvedimento che consente di conferire l'umido negli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati. Si trattava di novanta tonnellate a settimana. Ma la quantità è insufficiente, così dopo aver ricevuto il parere positivo da parte dell'Azienda sanitaria di Catanzaro e dell'Arpacal si procede ad aumentare il volume complessivo di altre trenta tonnellate, che verranno inviate

agli impianti di Gioia Tauro e di Allia Catanzaro, oltre che a Sambatello. Quindi sono 120, che si aggiungono alle 130 tonnellate a settimana che si dovrebbero inviare allo stabilimento di Calabria Maceri. Impianto che, si legge nell'ordinanza, «continua a non accettare i conferimenti programmati, adducendo motivazioni tecniche, determinando così disagi e conseguenze negative sulla collettività in termini di igiene e sanità».

Ma anche questo ulteriore passaggio, di carattere provvisorio, non consente di smaltire la quantità di rifiuti prodotta dal territorio reggino che si attese a 360 tonnellate a settimana.

Certo la soluzione è stata individuata e alla luce dell'insufficienza degli impianti calabresi prevede l'invio dei rifiuti fuori dalla regione. Operazione concordata da Comune e Regione, ma non è così facile

perché l'importo dell'operazione va ben oltre la soglia prevista per l'affidamento diretto del bando, visto che di media i costi previsti si aggirano attorno ai 120 euro a tonnellata. I tempi di una gara mal si concilierebbero con l'emergenza che rischia di trasformarsi in una fonte di pericolo di carattere igienico-sanitario per i cittadini. Si vagliano le diverse ipotesi. In altri casi si è proceduto con l'affidamento diretto, ma era la stagione del commissariamento e i poteri concessi ai commissari vanno al di là di quelli degli amministratori.

**I residenti
del quartiere
di Sambatello
oggi in piazza
con la petizione**

Stretti i margini di manovra. Così tra i pochi passaggi consentiti al Comune c'è quello di intervenire sulle regole del compostaggio domestico. Ed in questa direzione si sta lavorando; l'idea è quella di allargare le opportunità di utilizzare questo strumento molto ecologico di smaltimento, attraverso la compostiera. Oggi occorre disporre di un terreno di ampie dimensioni e adiacente all'abitazione, per poter utilizzare la compostiera come metodo con cui trasformare in fertilizzante il rifiuto organico, e avere anche diritto ad un abbattimento dell'imposta sulla Tari. Si pensa di allargare questa possibilità anche a chi è proprietario di un terreno non per forza adiacente all'abitazione e comunque di entrare nelle pieghe del regolamento per alleggerire il carico di rifiuti da smaltire nel circuito regionale, che continua a mostrare i limiti di un sistema

dall'equilibrio sempre più precario. Il tutto mentre l'abbandono dei sacchetti di rifiuti per strada continua a essere un fenomeno tristemente diffuso.

Intanto i residenti della frazione di Sambatello hanno promosso una petizione che poi verrà presentata in Procura. Una denuncia contro ignoti, con cui rivendicare la tutela del diritto alla salute, alla salubrità dell'ambiente, compromesso dalle condotte illegali di chi abbandona i rifiuti, seguiti da roghi tossici e infiltrazioni nocive nel terreno e nelle falde acquifere, nonché dalle esalazioni provenienti dall'impianto di compostaggio dei rifiuti presenti proprio nel quartiere. Nonostante le rassicurazioni ricevute dalla politica i residenti chiedono risposte alle istituzioni, questo pomeriggio infatti alcuni volontari promotori saranno in piazza per proporre l'adesione.